



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA COVID-19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICO

**Articolo 28, comma 1
D.Lgs. n° 81/2008**

(allegato al Documento di Valutazione dei Rischi)

Via Fenzi 18 – 31015 Conegliano (TV)
Partita IVA 02864000274
C.F. 92051890280

Sede Operativa
**Scuola della Formazione Professionale
“Don Bosco”
Via Cadore 1a – 31015 Conegliano TV**

*Revisione 01
9 settembre 2020*

Indice

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA	4
1.1. COMITATO COVID	4
2. PREMESSA	5
3. STORIA DEL DOCUMENTO	6
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19	7
6. MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI	7
6.1. PROMISCUITÀ DELLE AREE SCOLASTICHE	7
6.2. REQUISITI DI ACCESSO	7
6.3. SPOSTAMENTI	8
6.4. INGRESSO ED USCITA	8
6.5. STUDENTI CON DISABILITÀ	9
7. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	9
7.1. AULE	9
7.2. LABORATORI	10
7.3. PALESTRA	10
7.4. SERVIZI IGIENICI	11
7.5. AULA MAGNA e/o SALA GIOIOSA	11
7.6. SALA INSEGNANTI	11
8. GESTIONE PAUSE DALLE LEZIONI	12
8.1. RICREAZIONE	12
8.2. CONSUMAZIONE DEI PASTI	12
9. MISURE IGIENICO-SANITARIE	13
9.1. IGIENE DELL'AMBIENTE	13
9.2. IGIENE PERSONALE	13
9.3. REGOLE SULL'UTILIZZO DELLA MASCHERINA	14
9.4. IGIENE DEGLI IMPIANTI	14
10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	14
10.1. INFORMAZIONE	14
10.2. FORMAZIONE PERSONALE	14
10.3. FORMAZIONE STUDENTI	14
11. GESTIONE PERSONA SINTOMATICA	15
11.1. REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19	16
11.2. STUDENTE SINTOMATICO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO	16
11.3. OPERATORE SCOLASTICO SINTOMATICO IN AMBITO SCOLASTICO	16

11.4.	OPERATORE SCOLASTICO SINTOMATICO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO	16
11.5.	SOGGETTO SOTTOPOSTO A TEST DIAGNOSTICO	17
12.	MISURE PER IL PERSONALE DOCENTE E AUSILIARIO	17
12.1.	ADEGUAMENTO POSTAZIONI DI LAVORO	17
12.2.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	17
12.3.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	17
12.4.	SPOGLIATOI personale ATA	18
12.5.	ASSISTENZA A STUDENTI CON DISABILITÀ	18
12.6.	RIENTRO SOGGETTO POSITIVO A COVID-19	18
12.7.	SOGGETTO FRAGILE	18
12.8.	SORVEGLIANZA SANITARIA	18
13.	VERBALE DI CONSULTAZIONE	19
14.	ALLEGATI	19

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Denominazione: CIOFS/FP VENETO

Sede legale: Conegliano, Via F. Fenzi 18

Sede operativa: Scuola della Formazione Professionale "Don Bosco"

Telefono: 0438.21436

E-mail – info@ciofsfpconegliano.it

C.F.: 92051890280

P. IVA: 02864000274

Settore di attività: Istruzione

Classificazione ATECORI 2007: 85.31.2 (principale)

Numero Rea: TV - 339420

Attività: Scuola Formazione Professionale

Legale Rappresentante: Margherita Dal Lago

Datore di lavoro: Margherita Dal Lago

Direzione sede operativa: Silvia De Zan

RSPP: Claudio Rui

RLS: Laura Bet

Medico Competente: dott.ssa Giovanna Contin

1.1. COMITATO COVID

Come richiesto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, si riportano di seguito i membri del Comitato Covid:

- Dirigente: Silvia De Zan
- RLS: Laura Bet
- Referente: Martina Trevisin
- RSPP: Claudio Rui

2. PREMESSA

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità.

La sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei ragazzi, determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

Inoltre la scuola è il contesto in cui ad ogni ragazzo viene data la possibilità di crescere ed apprendere le regole sociali e la responsabilità di cittadini.

La scuola professionale è un contesto fondamentale per l'apprendimento di quell'insieme di comportamenti e conoscenze che aiutano il graduale inserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e di lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha indicato i "Criteri generali per i Protocolli di settore" basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche del momento.

Il DPCM del 17 maggio "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

Le linee di indirizzo a livello nazionale (ISS e INAIL) sono state dettagliate a livello di Regione Veneto con un documento dell'Ufficio scolastico regionale, a firma congiunta con l'assessore regionale.

I rischi evidenziati e i suggerimenti dati sono alla base del presente protocollo:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate si fondano su un collettivo senso di responsabilità che coinvolge gli allievi e le loro famiglie.

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

3. STORIA DEL DOCUMENTO

Dal giorno 8 marzo sono state sospese tutte le attività della sede. La Regione ha attivato la formazione a distanza. Solo una persona dell'area amministrativa è stata quasi sempre presente in sede, con le opportune precauzioni, seguendo in maniera attenta le indicazioni del CTS e le ordinanze sia nazionali che regionali. Il protocollo nazionale, con i punti indicati, è stato affisso alle porte di entrata e la tracciabilità di qualche fornitore, di passaggio, è stata osservata.

Nel mese di maggio la Regione ha autorizzato gli esami in presenza. In questo caso sono state osservate rigorosamente le indicazioni: ambienti, tempi, entrate/uscite. Così pure per la consegna dei documenti è stato rigorosamente evitato ogni assembramento.

Con questa esperienza, seguendo le varie indicazioni del CTS, delle parti sociali, della Regione si è messo a punto un protocollo per l'avvio dell'anno formativo 2020-2021, in sicurezza, prevedendo il rientro in presenza degli allievi. La FAD (formazione a distanza) sarà attivata solo se la Regione Veneto la autorizzerà.

Questo protocollo, redatto sulle indicazioni finora pubblicate, potrebbe essere riveduto, alla luce di ulteriori indicazioni sia nazionali, che regionali.

Revisione	Data	Modifiche
00	1 settembre 2020	Prima Edizione
01	9 settembre 2020	integrazioni

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs 81/08 – Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL – aprile 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 24 aprile 2020
- Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento – Circolare Ministero della Salute – 22 maggio 2020
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico – Comitato Tecnico Scientifico – 28 maggio 2020
- Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione – MIUR – 26 giugno 2020;
- Piano per la ripartenza 2020/2021 - Manuale Operativo – Ufficio scolastico Regionale per il Veneto – 06 luglio 2020
- DPCM 11 giugno 2020 prorogato dal DPCM 14 luglio 2020
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 – MIUR – 06 agosto 2020
- DPCM 7 agosto 2020;

- Rapporto ISS Covid-19 n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia – 21 agosto 2020.
- Piano per la Ripartenza 2020-21 Linee Guida per la stesura del Protocollo di Sicurezza Covid-19 scolastico dell'USR Veneto del 27/08/2020 (Decreto 691 del 7/09/20 Regione Veneto).

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Secondo la classificazione del “*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*”, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un **livello di rischio integrato medio-basso** ed un rischio di aggregazione medio-alto.

L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria evidenzia l'**aggregazione** quale **elemento principale del rischio nelle scuole**, con una elevata complessità di gestione; questo è il motivo che ha portato molti paesi, come l'Italia, alla decisione di concludere l'anno scolastico 2019-2020 attraverso lo strumento della didattica “a distanza”.

È opportuno ricordare che le evidenze scientifiche disponibili sia sull'andamento dell'infezione da SARS-CoV-2 nei pazienti pediatrici, che sul rischio comunitario correlato alla diffusione dell'infezione veicolata dalla popolazione giovanile, non consentono una assoluta definizione del rischio.

È stato dimostrato che soggetti giovani tendono a presentare, con minore frequenza, la malattia COVID-19 in forma sintomatica, ma possono contrarre l'infezione, in forma asintomatica, con cariche virali confrontabili con quelle di soggetti di età maggiore, contribuendo pertanto alla diffusione del virus.

L'infezione da SARS-CoV-2 in Italia, nei bambini e nei ragazzi, si è manifestata con forme cliniche prevalentemente paucisintomatiche, lievi e/o moderate; eccezionalmente si sono avuti casi gravi che hanno necessitato di cure intensive.

È pertanto indispensabile, per la ripresa delle attività in presenza per l'anno formativo 2020/2021, ricordare che, oltre alle misure collettive e individuali di seguito riportate in questo protocollo, urge la collaborazione attiva di studenti e famiglie, per un effettivo contrasto alla diffusione dell'epidemia, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole comporta il rischio di nuovi contagi.

Il diritto alla salute e il diritto all'istruzione vanno ugualmente salvaguardati.

6. MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI

Le indicazioni di seguito riportate sono coerenti con l'attuale situazione epidemiologica e potranno essere modificate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Organizzazione Mondiale della sanità, che hanno previsto i tempi per l'aggiornamento delle disposizioni in atto).

6.1. PROMISCUITÀ DELLE AREE SCOLASTICHE

L'ingresso ai locali è consentito solo al fine della realizzazione delle attività didattiche e per tutti gli allievi (formazione iniziale, apprendistato, adulti) è normato dal presente protocollo.

L'ingresso di genitori/tutori, su appuntamento, sarà previsto solo se strettamente necessario e seguirà le regole dell'autocertificazione dello stato di salute e misurazione della temperatura prima dell'ingresso nella struttura. I genitori in attesa dell'uscita dei figli rimarranno all'esterno dell'area scolastica.

6.2. REQUISITI DI ACCESSO

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C;

- non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. All'ingresso **verrà effettuata la rilevazione della temperatura corporea**, sia del personale che degli allievi, che dei visitatori ed esterni (ad eccezione dei corrieri)

Pur con tutte le precauzioni garantite dalla Scuola, allievi e famiglie dovranno mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

Verrà quindi sottoscritto **con tutte le famiglie** degli studenti un "**Patto di corresponsabilità**" per sancire un'efficace e tempestiva comunicazione in caso di sintomatologia sospetta.

Anche **con il personale docente e non docente**, verrà sottoscritto un "**Patto di corresponsabilità**". Si rimanda a tali documenti (**Allegato 1 e Allegato 2**) per maggiori dettagli.

I visitatori ed esterni che accedono ai locali scolastici e che possono interagire con il personale e con gli studenti (es. docenti esterni, relatori, consulenti, ecc.) **dovranno invece sottoscrivere un'autodichiarazione** attestando il rispetto delle disposizioni per il contrasto del Covid-19. Tale autodichiarazione sarà disponibile all'ingresso principale.

Per i corrieri non è necessaria la registrazione, a patto che accedano solamente nell'atrio e permangano per un tempo limitato.

6.3. SPOSTAMENTI

Gli spostamenti all'interno dell'edificio verranno effettuati rispettando i seguenti criteri:

- lungo i corridoi verrà adottato il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli, rispettando la distanza di un metro (la segnaletica verticale ricorderà le norme);
- gli spostamenti tra aule saranno ridotti al minimo necessario. In caso di necessità si sceglierà il tragitto più breve, lo spostamento sarà supervisionato dal formatore, gli allievi si muoveranno in fila;
- per la ricreazione ad ogni classe viene attribuito uno spazio preciso di stazionamento, evitando il contatto tra allievi di classi diverse. In caso di maltempo, la ricreazione verrà fatta in classe e nel porticato a nostro uso.

6.4. INGRESSO ED USCITA

Il momento dell'ingresso a scuola costituisce indubbiamente una situazione dove il rischio di assembramento è presente. L'ingresso degli studenti - da via Cadore 1/a - avverrà in un lasso di tempo che consentirà un ingresso scaglionato (7.40-7.55): gli studenti, una volta entrati nel plesso scolastico, raggiungeranno la loro aula ed attenderanno, assieme al docente, l'inizio delle lezioni.

Il formatore della prima ora si troverà in aula alle 7.50.

In caso di condizioni atmosferiche avverse, gli studenti sono invitati comunque a non accedere alla struttura prima delle 7.40.

L'uscita dalla scuola, alla fine delle lezioni, terrà conto delle seguenti indicazioni:

- gli allievi usciranno attraverso le vie indicate;
- nei corridoi è obbligatorio tenere sempre la destra;
- gli allievi non potranno stazionare all'interno dell'area scolastica;
- i genitori attenderanno fuori dal cancello.

Si precisa che l'accesso alla scuola sarà limitato solamente a studenti e al personale necessario alla gestione dei servizi forniti.

I genitori potranno accedere all'interno dell'area scolastica solo su appuntamento o in caso di estrema necessità. Saranno obbligatori per loro l'uso della mascherina, l'autocertificazione (vedi **Allegato 3**) e la firma per la tracciabilità.

Anche per visitatori esterni l'accesso sarà consentito solo se necessario, con uso della mascherina, autocertificazione e firma per tracciabilità.

6.5. STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata viene pianificata garantendo la didattica in presenza e l'accompagnamento necessario.

Ogni caso viene valutato in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate.

7. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi scolastici sono stati mappati e sono state valutate tutte le possibili situazioni di assembramento, con lo scopo di garantire la didattica in presenza a tutti. Di seguito si riportano le misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio contagio dato da affollamento (fuori dal contesto dell'aula).

7.1. AULE

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si seguono i seguenti criteri:

1. delimitazione di fascia di almeno 1,5 metri calcolata a partire dal muro dietro la cattedra, destinata al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna;
2. distanziamento degli allievi dalle finestre, tenendo conto della tipologia di finestre dell'edificio (per assicurare ricambio d'aria);
3. posizionamento dei banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere la fascia destinata al docente e all'apertura delle finestre (dove necessaria);
 - tener conto di corridoi di almeno 0,6 metri per garantire la via di fuga in caso d'emergenza;
 - distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra (da bordo anteriore a bordo anteriore);
 - lasciare un corridoio di almeno 0,6 metri di larghezza tra la cattedra e la prima riga di banchi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza;
4. nel caso l'aula debba ospitare anche un insegnante di sostegno o il tutor, va considerato il distanziamento di due metri dagli altri allievi.

In base ai criteri appena esposti sulla porta di ingresso di ogni locale si riporterà la capienza massima di banchi/postazioni che può ospitare e la classe alla quale è stata assegnata.

Inoltre sono state adottate le seguenti prassi in ogni aula:

- viene segnata sul pavimento la posizione corretta dei banchi, per essere riposizionati dopo ogni eventuale spostamento;
- gli arredi sono ridotti al minimo necessario;
- è presente un dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti per disinfezione periodica delle mani;
- è presente prodotto disinfettante e materiale per la disinfezione quotidiana dei banchi e degli oggetti in uso;
- è presente cestino smaltimento rifiuti indifferenziati;
- viene effettuato un arieggiamento frequente. Se climaticamente possibile le finestre vengono tenute aperte anche durante le lezioni; in ogni caso le finestre vengono aperte ad ogni cambio di lezione.

7.2. LABORATORI

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale – specie nei laboratori di informatica - saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza.

In un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, secondo le linee di indirizzo nazionale, gli studenti provvedono al riassetto della propria postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Per i laboratori dove non sia possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, il distanziamento fisico viene rispettato limitando l'accesso al numero di allievi, mantenendo il personale (docente e tecnico di laboratorio) ad almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Anche un possibile insegnante di sostegno/tutor deve restare distanziato di almeno 2 m dagli altri allievi.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Inoltre sono state adottate le seguenti prassi in ogni laboratorio:

- per le postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), viene delimitato lo spazio di movimento degli allievi con una linea segnalatrice gialla/nera per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;
- viene esposto all'esterno del laboratorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- vengono rimossi arredi e oggetti non estremamente necessari ai fini didattici, per facilitare le operazioni di pulizia e sfruttare la capienza del laboratorio;
- è presente in dotazione uno o più dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti, per disinfezione periodica delle mani;
- è presente cestino per smaltimento rifiuti indifferenziati;
- è presente prodotto disinfettante e salviette monouso per la disinfezione delle postazioni e degli oggetti in uso alla fine del proprio turno di laboratorio, che verrà effettuata autonomamente dagli studenti;
- viene effettuato un arieggiamento frequente; quando climaticamente possibile le finestre vengono tenute aperte anche durante le lezioni; in ogni caso le finestre vengono aperte ad ogni cambio di lezione;
- l'uso della mascherina è comunque obbligatorio anche nei laboratori di informatica;
- dall'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario distanziamento fisico, è emerso che nelle aule di simulnegozio e simulmagazzino è necessario dividere la classe in due gruppi, con attività differenti.

7.3. PALESTRA

Tenendo conto degli spazi disponibili e condivisi il docente:

- userà il più possibile lo spazio esterno;
- favorirà le attività fisiche individuali.

Nelle prime fasi di riapertura delle scuole non verranno privilegiati giochi di squadra e gli sport di gruppo, ma attività fisiche sportive individuali che permettano il rispetto del distanziamento fisico. Inoltre si prevedranno anche delle note teoriche sullo sport e su informazioni di sicurezza ed educazione.

La palestra è costituita da uno spazio ampio dove il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di **almeno 2 m** ed altrettanto tra gli allievi e il docente (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020), privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra e i servizi igienici sono utilizzabili rispettando il distanziamento di almeno 1 metro.

Inoltre sono state adottate le seguenti prassi (insieme al gestore di tale ambiente):

- la palestra sarà utilizzata da una classe alla volta
- cura della disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi; i ragazzi penseranno alla pulizia di panchina ed appendini alla fine della lezione;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole, viene preferita l'attività motoria all'esterno;
- eventuali attrezzi utilizzati durante l'attività di educazione fisica verranno disinfettati a fine lezione (es. corde, palloni, cerchi, ecc.);
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo viene fatto riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni Sportive.

7.4. SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Per evitare affollamenti all'interno di servizi igienici, soprattutto durante le pause, si è reso necessario decidere di assegnare i bagni alle classi basandosi sulla vicinanza all'aula, come riportato di seguito: utilizzo del servizio igienico situato nel piano dell'aula di appartenenza con segnalazione della capienza massima di allievi in contemporanea.

Per evitare affollamento ai servizi igienici è da preferirsi il loro utilizzo durante l'orario di lezione, invece che durante le pause.

Nel caso in cui l'utente esterno avesse necessità di recarsi ai servizi igienici dovrà chiedere il permesso all'incaricato presente il quale lo indirizzerà al servizio più vicino alla segreteria (che verrà igienizzato dopo l'utilizzo)

Inoltre sono state adottate le seguenti prassi:

- attuazione di puntuale piano di pulizia e disinfezione quotidiane dei locali e di tutte le superfici toccate di frequente (compresa rubinetteria, sciacquone e tavoletta) da parte di una cooperativa esterna;
- le finestre resteranno sempre aperte;
- è esposto il richiamo al lavaggio delle mani con sapone;
- sono presenti dispenser di soluzione alcolica.

7.5. AULA MAGNA e/o SALA GIOIOSA

L'aula magna e la Sala gioiosa sono uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate anche per più classi.

Nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli studenti seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli studenti più vicini, la loro capienza è stata ridotta.

Per un utilizzo didattico verrà utilizzata solo in caso di carenza di altri spazi disponibili, mentre potrà essere utilizzata per assemblee e per altra attività educativa.

Per la gestione di questi spazi didattici sono state adottate le seguenti prassi (insieme al gestore di tale ambiente):

- in Sala Gioiosa, data la presenza di sedie spostabili, sono disponibili un numero di sedie pari alla capienza massima individuata (n. 40 postazioni);
- in Aula Magna, data la presenza di sedute fisse, sono indicate quelle non utilizzabili (n. 150 postazioni utilizzabili)
- viene garantita idonea disinfezione a fine giornata, se utilizzata, e/o a fine turno;
- sono presenti dispenser di soluzione alcolica.

7.6. SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti verrà regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano.

A tal scopo sono state adottate le seguenti prassi:

- viene esposto all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza, considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona deducendo dalla superficie lorda l'area occupata dagli arredi;
- sono presenti dispenser di soluzione alcolica;
- è presente prodotto disinfettante e salviette monouso per la disinfezione della postazione e degli oggetti comuni utilizzati, da farsi al termine dell'attività nell'aula;
- viene effettuata frequente aerazione del locale;
- è sempre obbligatorio l'uso della mascherina.

8. GESTIONE PAUSE DALLE LEZIONI

8.1. RICREAZIONE

Le classi dovranno spostarsi, con le modalità descritte nel capitolo 6, nell'area a loro riservata: compito dell'addetto alla vigilanza sarà anche di verificare il rispetto delle misure anti contagio.

La ricreazione verrà effettuata, in via preferenziale, negli spazi di pertinenza scolastica esterni all'edificio (**vedi Allegato 4**): ad ogni classe viene assegnato uno spazio-ricreazione.

In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) non essendoci spazi al chiuso disponibili per ospitare tutti gli studenti, la ricreazione verrà effettuata in classe e utilizzando ambienti esterni coperti (es. portici). Tali spazi sono stati individuati in modo da consentire un affollamento non inferiore a 1,25 mq per persona al netto degli arredi, come già indicato nella sezione inerente le modalità di ingresso.

Per limitare l'assembramento:

- si consiglia di portare la merenda da casa (comprese le bibite);
- la fila davanti ai distributori sarà sorvegliata da un adulto ed uno studente doserà il gel nelle mani di ognuno prima della scelta e del ritiro prodotto.

In ogni caso si cura la sorveglianza durante le pause, per dilazionare il flusso di studenti di ogni classe verso bagni, macchinette e punti vendita alimenti.

Le attrezzature di gioco (ad es. calcetti), qualora messe a disposizione, dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo/classe, salvo disinfezione al termine di ogni utilizzo e prima di un eventuale scambio. Nell'impossibilità di mantenere la distanza minima di 1 metro fra gli utilizzatori dell'attrezzatura dovrà essere indossata la mascherina. Per gli utilizzatori delle attrezzature di gioco è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'uso.

Analogamente alla attività svolta in palestra, durante la ricreazione è consentita l'attività fisica individuale mantenendo una separazione di almeno 2 metri.

8.2. CONSUMAZIONE DEI PASTI

Se sarà necessario attivare attività pomeridiane, che presuppongono la sosta del pranzo, sono adottati i seguenti criteri:

- gli allievi si porteranno da casa il proprio pasto;
- il pasto può essere consumato all'esterno nella bella stagione o in un'aula dedicata.

Inoltre sono state adottate le seguenti prassi:

- essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina ("assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione"), è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale;
- sono presenti dispenser con gel per l'igiene delle mani in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici adiacenti.

Durante il pasto vengono adottate le seguenti misure:

- uso della mascherina, ad eccezione di quando si è seduti al tavolo;
- presenza di gel igienizzante per lavaggio mani all'ingresso e all'uscita;
- spostamenti limitati all'interno della sala mensa e distanziamento;
- frequente aerazione del locale mensa;
- permanenza nella sala per il tempo strettamente necessario alla consumazione.

9. MISURE IGIENICO-SANITARIE

9.1. IGIENE DELL'AMBIENTE

Le operazioni di pulizia vengono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento".

A riguardo si precisa che secondo le normative vigenti, la sanificazione è definita come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria. Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, si indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Pertanto la pulizia con detersivo neutro di superfici in locali generali viene integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nel piano di sanificazione si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Essendo i servizi igienici uno dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio, si è deciso di intensificare la frequenza delle attività di pulizia e/o disinfezione, aumentando la frequenza delle usuali attività di pulizia giornaliera con prodotti specifici. Inoltre in tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Per rispettare quanto sopra è stato messo a punto un piano delle attività di pulizia giornaliera da effettuare in tutti i locali ad uso scolastico. **(Vedi Allegato 5)**

9.2. IGIENE PERSONALE

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo SARS-CoV-2, inoltre, è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti a osservare alcune norme igieniche di carattere personale. Pertanto, all'interno delle aree scolastiche, è necessario da parte di tutti rispettare le seguenti regole di comportamento:

- indossare la mascherina per la protezione del naso e della bocca;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e rispettare la segnaletica;
- mantenere sempre la distanza di 1 metro;
- evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con gli altri;
- lavare frequentemente le mani e/o utilizzare gli appositi dispenser per tenerle pulite;
- evitare di toccarsi il viso e la mascherina;
- coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto - preferibilmente monouso - o con il braccio, quando si tossisce o starnutisce. Non lasciare in giro il fazzoletto utilizzato;
- arieggiare frequentemente l'aula;
- evitare assolutamente l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

Sono disponibili dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi per gli studenti e il personale della scuola per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in aula, nei laboratori, nei bagni e negli altri locali scolastici.

Gli studenti dovranno indossare **per la permanenza nei locali scolastici** una mascherina chirurgica o "di comunità" di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. durante l'attività fisica, e durante il pasto). Al riguardo si precisa che non sono soggetti all'obbligo di indossare la mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

9.3. REGOLE SULL'UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

Di conseguenza **gli studenti possono non indossare la mascherina durante la permanenza in aula in condizione di staticità** (es. seduti al banco), ma la devono indossare negli spostamenti fuori dall'aula o nell'aula se non fosse possibile mantenere il distanziamento di almeno 1 metro.

Lo stesso vale per il personale scolastico, ad eccezione dei **docenti che in classe potranno togliere la mascherina solo in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno 2 metri dagli studenti.**

Quando lo studente o il docente tolgono la mascherina devono riporla in maniera idonea per proteggerla da eventuali contaminazioni e garantendo che la stessa non vada in contatto con altri soggetti.

9.4. IGIENE DEGLI IMPIANTI

Tutti gli impianti aeraulici di riscaldamento e/o raffrescamento al servizio dei locali scolastici, prima della loro messa in servizio vengono sanificati, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata. (Non presenti presso la sede)

10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

10.1. INFORMAZIONE

Sono state predisposte iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate, rivolte alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico in presenza, in modalità telematica (sito web scuola e mail), su cartellonistica o altro supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, compresa la segnaletica orizzontale.

10.2. FORMAZIONE PERSONALE

Tutto il personale scolastico, per l'a.f. 2020-2021, parteciperà a corsi on line e/o in presenza, organizzati dalla Scuola, in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale, con particolare attenzione ai rischi specifici, alle misure di prevenzione igienico-sanitarie e alle misure adottate al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

10.3. FORMAZIONE STUDENTI

Al rientro in classe tutti gli studenti parteciperanno ad una attività formativa specifica, che è parte dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Lo scopo di tale formazione è quello di favorire l'acquisizione di una cultura condivisa della sicurezza, anche attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti stessi nella realizzazione di iniziative per

la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, ...); nella proposta di campagne informative interne alla Scuola con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Le informazioni saranno estese anche ai famigliari degli studenti perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

11. GESTIONE PERSONA SINTOMATICA

Posto che chi manifesta sintomatologia sospetta prima dell'orario scolastico deve astenersi dal presentarsi a scuola e rimanere presso il proprio domicilio, restano da gestire i casi di comparsa a scuola in un operatore/studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2.

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre superiore a 37,5°C e brividi;
- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratorie;
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia);
- perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- raffreddore o naso che cola;
- mal di gola;
- diarrea.

Nel caso uno studente manifesti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o sintomatologia sospetta COVID-19 a scuola, bisognerà seguire la seguente prassi:

- il docente che ha in gestione la classe permetterà allo studente di uscire e di recarsi in segreteria, dove gli sarà misurata la temperatura. Se superiore a 37,5° C un operatore disponibile lo accompagnerà nell'area Covid e lo prenderà in carico.
- nell'area Covid il soggetto verrà immediatamente dotato di mascherina chirurgica e gli verrà misurata la temperatura evitando il contatto diretto;
- verranno informati i genitori per organizzare il ritiro a domicilio (in caso di studenti maggiorenni è possibile il rientro autonomo, solo se provvisti di proprio mezzo di trasporto);
- in attesa dell'arrivo di un familiare lo studente verrà isolato in una zona del primo piano appositamente circoscritta appositamente predisposto con arredo minimo.
- durante l'attesa lo studente sarà sorvegliato da un operatore disponibile (Referente Covid, se possibile) che dovrà indossare una mascherina chirurgica e mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro (se possibile) e dei guanti monouso nel caso in cui lo studente non sia in grado di indossare da solo la mascherina chirurgica;
- lo studente o i familiari dovranno, quanto prima, contattare il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione;
- in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare a scuola.

Se l'alunno è assente per condizioni cliniche non sospette per COVID-19, per la riammissione a scuola il genitore presenta specifica autodichiarazione.

Nel caso in cui sia un membro del personale scolastico a manifestare i sintomi dovrà:

- informare tempestivamente la segreteria;
- continuare ad indossare la mascherina chirurgica;
- isolarsi e fare rientro al proprio domicilio;
- contattare il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) per l'eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria;
- mantenere informata la scuola di eventuali sviluppi.

Per i casi confermati positivo al COVID-19 le azioni successive saranno definite dal **Dipartimento di prevenzione territoriale competente**, sia per le misure previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola, secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. **La scuola garantirà massimo supporto al fine di un efficace *contact tracing* e risposta immediata in caso di criticità.**

11.1. REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

Per il ruolo di Referente scolastico per Covid-19 viene incaricato il Responsabile Lavoratori Sicurezza. In caso di sua assenza il ruolo verrà ricoperto dal Coordinatore dei servizi formativi.

Il Referente scolastico per Covid-19 ha il compito di fungere da collegamento della scuola con il DdP (Dipartimento di Prevenzione) per la gestione di eventuali soggetti confermati positivi e per il contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). In particolare il Referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione):

1. se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
2. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
4. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti
5. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
6. **fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.**

11.2. STUDENTE SINTOMATICO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

Nel caso uno studente manifesti sintomatologia sospetta presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

11.3. OPERATORE SCOLASTICO SINTOMATICO IN AMBITO SCOLASTICO

Nel caso un operatore scolastico manifesti sintomatologia sospetta in ambito scolastico, bisognerà seguire la seguente prassi:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- L'operatore dovrà allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria.
- Il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola.

11.4. OPERATORE SCOLASTICO SINTOMATICO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

Nel caso un operatore scolastico manifesti sintomatologia sospetta presso il proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa ed informare il proprio Medico di Medicina Generale.
- Deve comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola.

11.5. SOGGETTO SOTTOPOSTO A TEST DIAGNOSTICO

Se il test è positivo il Dipartimento di prevenzione, che effettua il test diagnostico, notifica il caso e avvia la ricerca dei contatti, disponendo le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro.

Nel caso il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

12. MISURE PER IL PERSONALE DOCENTE E AUSILIARIO

12.1. ADEGUAMENTO POSTAZIONI DI LAVORO

Compatibilmente con la natura dei processi e degli spazi aziendali, per garantire il rispetto del distanziamento sociale, si è disposta una rimodulazione degli spazi di lavoro, in particolar modo all'interno della sala insegnanti. In particolare sono state riviste le postazioni fisse, in modo da garantire una distanza tra di esse di almeno 2 metri. Nelle postazioni aperte al pubblico sono installate schermature sempre in plexiglass a protezione dei lavoratori.

12.2. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La riapertura delle scuole comporta necessariamente il rientro in presenza di tutto il personale in forza. Il lavoro a distanza continuerà ad essere un'opzione di cui si valuterà l'adozione qualora necessario, in base allo stato emergenziale che si presenterà durante l'anno scolastico. Lo stesso vale per la didattica a distanza che resta uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo alla didattica in presenza.

12.3. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

La scuola garantirà quotidianamente al personale dipendente la dotazione della mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per l'intera permanenza nei locali scolastici. La mascherina potrà essere tolta al momento del pasto, che potrà essere consumato con le attenzioni sopra descritte.

Se si verifica un caso accertato di contagio, si seguiranno le indicazioni sia per la quarantena degli allievi, che per la sanificazione degli ambienti.

Il personale che assiste studenti con disabilità, a seconda dei casi, potrà essere dotato anche di visiera oltre alla mascherina chirurgica. Il ruolo della visiera è quello di proteggere la persona che la

indossa da droplet, quando ci si deve avvicinare ad una persona momentaneamente priva di mascherina (ad es. durante un intervento di primo soccorso o a soggetto disabile).

12.4. SPOGLIATOI personale ATA

Lo spogliatoio ad uso esclusivo del personale ausiliario è gestito dalla cooperativa Solare.

12.5. ASSISTENZA A STUDENTI CON DISABILITÀ

In ragione del fatto che gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina (DPCM 17 maggio 2020) non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina, il formatore/educatore che li assiste può aver bisogno di ulteriori dispositivi (es. visiera...). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si tiene conto delle diverse disabilità presenti.

12.6. RIENTRO SOGGETTO POSITIVO A COVID-19

Il rientro in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione **alla Direzione** avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. In ogni caso verrà coinvolto il medico competente per valutare se sottoporre a sorveglianza sanitaria il dipendente prima del reinserimento. Inoltre potrebbero venir adottate altre misure aggiuntive specifiche qualora disposte dall'autorità sanitaria competente, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici.

12.7. SOGGETTO FRAGILE

Con la definizione di lavoratori "fragili", si intendono tutti quei soggetti che possono essere maggiormente esposti al rischio di contagio in ambito lavorativo, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Malattie vascolari:** cardiopatia ischemica, fibrillazione atriale, cardiopatia sclero ipertensiva, scompenso cardiaco, infarto acuto del miocardio;
- **Malattie respiratorie:** asma, ipertensione polmonare, bronchite cronica ostruttiva;
- **Dismetaboliche:** diabete mellito tipo I e II scompensato;
- **Neurologiche psichiatriche:** sclerosi multipla, ictus, demenza, grave depressione, psicosi;
- **Autoimmuni sistemiche:** artrite reumatoide/psoriasica, lupus erimatoso sistemico, sclerodermia;
- **Oncologiche:** in fase attiva negli ultimi cinque anni e/o in chemio/radio terapia in atto;
- **Lavoratore anziano:** > di 55 anni.

12.8. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria spetta al medico competente, che segnalerà eventuali soggetti fragili, secondo le indicazioni del Ministero della Salute. Verranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia, se necessarie. Come indicato dall'art. 83 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, la scuola assicurerà la **sorveglianza sanitaria eccezionale** a quei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio (soggetti "fragili").

13. VERBALE DI CONSULTAZIONE

Il presente Documento di Valutazione del Rischio da Covid-19 è stato elaborato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e del Comitato Covid che ha elaborato la documentazione presa in visione e i dati riportati nel documento.

CFP Scuola della Formazione Professionale “Don Bosco” Conegliano	Data
Direttrice del Centro: Silvia De Zan	9.09.20
RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Claudio Rui	09.09.20
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Laura Bet	09.09.20
Medico competente: Dott.ssa Giovanna Contin	09.09.20

14. ALLEGATI

Gli allegati sono parte integrante del presente documento:

Allegato 1: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE

Allegato 2: PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA ISTITUTO SCOLASTICO E DIPENDENTE

Allegato 3: AUTOCERTIFICAZIONE COVID PER ESTERNI

Allegato 4: LAYOUT SPAZI ESTERNI

Allegato 5: PROCEDURE PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI SCOLASTICI